



Continua la pubblicazione dell'opera omnia del Cardinale Martini. A cura e con l'introduzione di Brunetto Salvarani, con una prefazione del Cardinale Walter Kasper e un glossario dei concetti e delle organizzazioni citate, il libro si suddivide in tre grandi dialoghi: con il mondo ebraico, ecumenici, interreligiosi. Ebrei, cristiani, musulmani è infatti il sottotitolo del quinto volume dell'opera promossa dalla Fondazione Carlo Maria Martini con la collaborazione della Fondazione Cariplo.

Nella parte dedicata all'ebraismo sono presenti alcuni importanti contributi come "Gerusalemme: storia, mistero, profezia" del 1980 al Pontificio Istituto Biblico a Roma, "Per sviluppare le relazioni ebraico-cristiane" del 1984 all'International Council of Christians and Jews a Vallombrosa, "La singolarità dell'elezione di Israele" del 1991 ai gesuiti in California, "Che questo popolo viva, che tutti i popoli vivano!" del 1992 a una manifestazione contro l'antisemitismo a Milano o "Profonda consonanza di radici" del 1996 in dialogo con rav

Giuseppe Laras. Ma anche un articolo del 1987 richiesto dal Princeton Theological Seminary su "Cristianesimo ed ebraismo", oppure un intervento del 1999 dal titolo "L'amore per Israele è un imperativo teologico" in dialogo con Amos Luzzatto a un convegno del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (CCCM), o ancora una lectio del 2008 su "Intercedere, farsi carico dell'altro" tenuta alla Hebrew University di Gerusalemme sull'atteggiamento con cui si era ritirato a Gerusalemme al termine del suo incarico di Arcivescovo di Milano.

Citando Amos Luzzatto che parlava del futuro, di ciò che si può fare insieme nell'impegno di camminare verso un'umanità riconciliata, Carlo Maria Martini concludeva: "Qui il tema è arduo e si potrebbe dire che il percorso è difficile. È davvero difficile? Paolo De Benedetti risponderebbe: forse. Però il rabbino Kopciowski ha detto: è un'utopia che si avvera. Il mio augurio è che questa utopia si avveri!".